

Scritto da Administrator

Domenica 19 Giugno 2016 12:16 - Ultimo aggiornamento Lunedì 20 Giugno 2016 11:06



Ciao a tutti,

vi volevo raccontare di una bellissima esperienza con 28 laureandi in ing. e tre professori di Ingegneria della Sapienza, che hanno coordinato tre esperimenti.

Gli esperimenti consistevano - con tre tecniche diverse - nel portare un oggetto (dotato di scheda arduino e sensori vari) ad una quota di 55 metri con un drone e sganciarlo utilizzando varie specie di paracaduti che dovevano simulare un rientro dalle zone alte dell'atmosfera (chi ha vinto ha messo dentro la capsula un uovo e non si è rotto).

Al di là degli aspetti tecnici, è stato veramente emozionante vedere dei professori "vocati" ed appassionati della loro materia e dei ragazzi molto intelligenti e con gli occhi che brillavano per l'entusiasmo, alle prese con una miriade di PC, telecamere, schede SSD, colle, ami da pesca, fili verdi da recinzioni e, grazie al socio ing. Roberto Cusello, anche qualche pinza e tenaglia buona per sistemare gli ombrelli dei paracadute.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti, il LABORATORIO DI SISTEMI E SORVEGLIANZA SPAZIALE DELLA SAPIENZA, LA SAPIENZA SPACE TEAM, il prog. Fabrizio Piergentili, il prof. Fabio Santoni e il prof. Giorgio Giorgi.

Ringrazio anche Francesco Marsala che ha fatto vedere come si pilotano i droni super sportivi "racer" e con il quale i ragazzi, in particolare Alice, si sono confrontati su come fare comunicazioni audio video a lunghissima distanza, anche in vista di un prossimo esperimento ESA-Uniroma 1 ospitato su un pallone aerostatico....

Grazie e vi aspettiamo per i prossimi esperimenti.

Marco Neri
Presidente
Arvalia in Volo